



**COMUNE DI ROMENTINO**  
Provincia di Novara

**ORIGINALE**

Reg. Pubbl. n°  
Data

**Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale**  
n. 64 del 16-05-2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE CONTRATTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI LAVORATIVE CON LE MODALITA' DI LAVORO AGILE O "SMART WORKING"**

L'anno **duemilaventidue** addì **sedici** del mese di **maggio** alle ore **18:06** nella sala del Municipio. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero per oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>CARICA</b>	<b>Presente/Assente</b>
Caccia Arch. Marco	Sindaco	Presente
Gambaro Carlo	Assessore	Presente
Occhetta Arch. Laura	Assessore	Presente
Elia Lucia	Assessore	Presente
Calella Giuseppe	Assessore	Presente
	<b>T O T A L E Presenti</b>	<b>5</b>
	<b>T O T A L E Assenti</b>	<b>0</b>

Assiste all'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE** Dott.ssa Marilena Pappacena il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Arch. Marco Caccia nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattativa dell'oggetto sopra indicato.

**Delibera n. 64**

del 16-05-2022

**Giunta Comunale**

**Oggetto:** APPROVAZIONE CONTRATTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI LAVORATIVE CON LE MODALITA' DI LAVORO AGILE O "SMART WORKING"

## **LA GIUNTA COMUNALE**

VISTA la legge 124/2015, art. 14, comma 2, in materia di attivazione di modalità di lavoro agile presso le pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 81/2017, ed in particolare il capo II, "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", che con gli articoli da 18 a 23 ha introdotto il lavoro agile nelle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020";

CONSIDERATO che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale che in data 11 marzo è stata elevata alla classificazione di pandemia su scala mondiale;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che all'art. 1, comma 6, dispone: "*Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza*";

VISTA la circolare n. 1 del 4 marzo 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione;

VISTA, inoltre, la direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 2/2020;

RILEVATO che durante le fasi più acute dell'emergenza pandemica il lavoro agile ha rappresentato la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, in virtù dell'articolo 87, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27

RILEVATO che presso questo ente durante l'emergenza sanitaria, al fine di tutelare la salute dei dipendenti e di contrastare il più efficacemente possibile il diffondersi del contagio del virus pandemico, era stata intrapresa in via d'urgenza l'attivazione del lavoro agile, con possibilità di derogare ad alcuni passaggi formali, per i dipendenti dell'ente;

VISTO il D.L. n. 127/2021;

PRESO ATTO che il decreto firmato l'8 ottobre dal Ministro per la pubblica amministrazione, dopo che il D.P.C.M. del 23 settembre 2021 ha stabilito che a decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni è quella svolta in presenza, disciplina tale rientro al lavoro in presenza.

VISTO il DL 221/2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

VISTI

- l'art. 17, comma 2, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11;
- Il decreto 4 febbraio 2022 relativo all'individuazione delle patologie croniche con scarso compenso clinico e con particolare connotazione di gravità, in presenza delle quali, fino al 28 febbraio 2022, la prestazione lavorativa è normalmente svolta in modalità agile.

VISTE le linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni.

VISTO il DL 24/2022 che detta disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza;

VISTA la nota con cui un dipendente di questo comune richiede lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile a causa del suo stato di salute;

VISTI i certificati Prot. n. 4557 e 4559 del 03/05/2022 agli atti;

CONSIDERATO che, di norma, il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;

RITENUTO, nelle more di una definizione in materia di lavoro agile ordinario presso questo ente, necessario il ricorso a tale modalità di prestazione di lavoro al fine di tutelare la salute dei lavoratori che presentano patologie importanti anche in relazione all'andamento della situazione epidemiologica non del tutto superata nonostante la cessazione dello stato di emergenza

EVIDENZIATO che l'attivazione del percorso di cui immediatamente precedente persegue la conciliazione della tutela della salute dei dipendenti con problemi di salute con le esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione;

RILEVATO di dover esprimersi favorevolmente in merito alla richiesta della dipendente, in via temporanea e nelle more di una definizione di una regolamentazione in merito;

VISTO il CCNL Funzioni locali del 21/05/2018 in materia di relazioni sindacali;

ATTESO l'allegato parere circa la regolarità tecnica della proposta della presente delibera espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio interessato;

ATTESO l'allegato parere circa la regolarità contabile della proposta della presente delibera espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario, tenuto anche conto che il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

CON VOTI unanimi favorevoli, palesemente espressi;

## DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO della richiesta di attivazione della modalità lavorativa in smart working della dipendente di questo Comune acquisita al prot. n. 2858 del 17/03/2022;
2. DI ESPRIMERSI FAVOREVOLMENTE in merito alla richiesta della dipendente, in via temporanea e a tempo determinato tenuto conto anche dell'andamento della situazione epidemiologica previa stipulazione di un contratto per lo svolgimento delle prestazioni lavorative con le modalità di CD lavoro agile o smart – working che presenti contenuto e condizioni conformi a quanto di seguito indicato:
  1. Durata e periodo con le seguenti modalità:
    - Luogo postazione;
    - giornate
    - orari. L'orario può essere modificato motivatamente in relazione ad esigenze organizzative ovvero dal dipendente su richiesta;
    - Il dipendente è tenuto ad essere contattabile in un arco temporale di almeno metà dell'orario giornaliero in base all'orario di lavoro del dipendente (specificare ore e giorni).
  2. Fissazione attività e obiettivi da raggiungere;
  3. Risultati attesi
  4. Tale modalità di utilizzo potrà essere prorogata e/o rinnovata tenuto conto delle disposizioni di legge vigenti e dell'andamento della situazione epidemiologica;
  5. Prima della scadenza il contratto può essere revocata su richiesta motivata del dipendente che deve essere inoltrata al Responsabile dell'Area Personale o su proposta del Responsabile dell'Area di assegnazione per la inosservanza dei vincoli di cui al presente contratto o per motivate esigenze organizzative;
  6. Lo svolgimento con le modalità del cd lavoro agile o smart working non determina alcun mutamento dei diritti e dei doveri del dipendente, né della sua condizione giuridica, né del trattamento economico, anche con riferimento al salario accessorio;
  7. Diritto alla disconnessione. La **Legge 6 maggio 2021, n. 61**, di conversione del **decreto legge 13 marzo 2021, n. 30**, entrata in vigore il 13 maggio 2021, ha infatti aggiunto all' art. 2 il comma 1-ter, che così recita: *“Ferma restando, per il pubblico impiego, la disciplina degli istituti del lavoro agile stabilita dai contratti collettivi nazionali, è riconosciuto al lavoratore che svolge l'attività in modalità agile il diritto alla*

*disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e dalle piattaforme informatiche, nel rispetto degli eventuali accordi sottoscritti dalle parti e fatti salvi eventuali periodi di reperibilità concordati. L'esercizio del diritto alla disconnessione, necessario per tutelare i tempi di riposo e la salute del lavoratore, non può avere ripercussioni sul rapporto di lavoro o sui trattamenti retributivi". (Indicazione della fascia oraria di disconnessione)*

8. Nei giorni di prestazione lavorativa in LA non spetta il buono pasto e non maturano le condizioni per lo svolgimento di lavoro straordinario, di lavoro notturno o di lavoro festivo. Non è riconosciuto il trattamento di trasferta o di altri istituti che siano incompatibili con la specifica modalità di espletamento dell'attività lavorativa;
9. La rilevazione delle presenze del lavoratore in smart working sarà accertata attraverso la presentazione da parte del dipendente di idonea autocertificazione da rendersi ai sensi del DPR 445/2000 attestante i giorni e l'orario di lavoro, salvo che l'Ente non metta a disposizione un sistema di rilevazione delle presenze di lavoro in modalità agile;
10. L'ente monitora risultati conseguiti attraverso la prestazione lavorativa svolta a domicilio con le seguenti modalità:
  - la reportistica periodica circa lo stato di avanzamento delle attività e degli obiettivi assegnati;
  - tramite la risposta alle comunicazioni via mail e alle chiamate telefoniche, in particolare nelle fasce individuate per la reperibilità;
11. Strumentazione per la prestazione lavorativa da remoto.  
Il dipendente si collega attraverso lo strumento tecnologico della VPN volto a garantire la riservatezza dei dati e delle informazioni trattate.  
Alla conclusione delle attività la postazione di lavoro agile viene disattivata;
12. il numero di telefono da contattare;
13. Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile il comportamento del dipendente dovrà essere sempre improntato a principi di correttezza e buona fede e la prestazione dovrà essere svolta sulla base di quanto previsto dai CCNL vigenti e di quanto indicato nel Codice di comportamento del Comune.
14. Le parti si danno atto che, secondo la loro gravità e nel rispetto della disciplina legale e contrattuale vigente, le condotte connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali danno luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari.
15. Il dipendente è tenuto a prestare la sua attività con diligenza, e ad attenersi alle istruzioni ricevute dal Responsabile relativamente all'esecuzione del lavoro. In particolare, il lavoratore è tenuto alla più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni dell'Amministrazione in suo possesso e/o disponibili sul sistema informatico dell'Ente, ed è altresì tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie a garantire la salvaguardia e lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza e dovrà usare e custodire con la massima cura e diligenza tutte le informazioni. Nello svolgimento dell'attività lavorativa agile, i dati personali devono essere trattati nel rispetto della riservatezza e degli altri fondamentali diritti riconosciuti dal Regolamento UE 679/2016, dal D.lgs. 196/03 e dalla normativa nazionale vigente in materia.
16. Il dipendente viene informato dei seguenti obblighi e diritti dettati dalla legge del 22 maggio 2017 n. 81 e dal Decreto legislativo del 9 aprile 2008 n.81 in materia di sicurezza sul lavoro e si impegna a rispettarli.

Si demandano al Responsabile competente le attività consequenziali al presente atto.

Successivamente con separata unanime favorevole votazione resa in forma palese la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto  
in originale firmati

IL PRESIDENTE  
Caccia Arch. Marco

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Pappacena Dott.ssa Marilena

Documento firmato digitalmente in originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate